



# SALINBANCO

39<sup>a</sup> RASSEGNA DI TEATRO SCUOLA  
Stagione Teatrale 2018/2019



TEATRO GIOCO VITA



FONDAZIONE  
DI PIACENZA E VIGEVANO



COMUNE DI PIACENZA

ASSOCIAZIONE AMICI DEL  
TEATRO GIOCO VITA



DIREZIONE GENERALE  
SPETTACOLO  
DAL VIVO



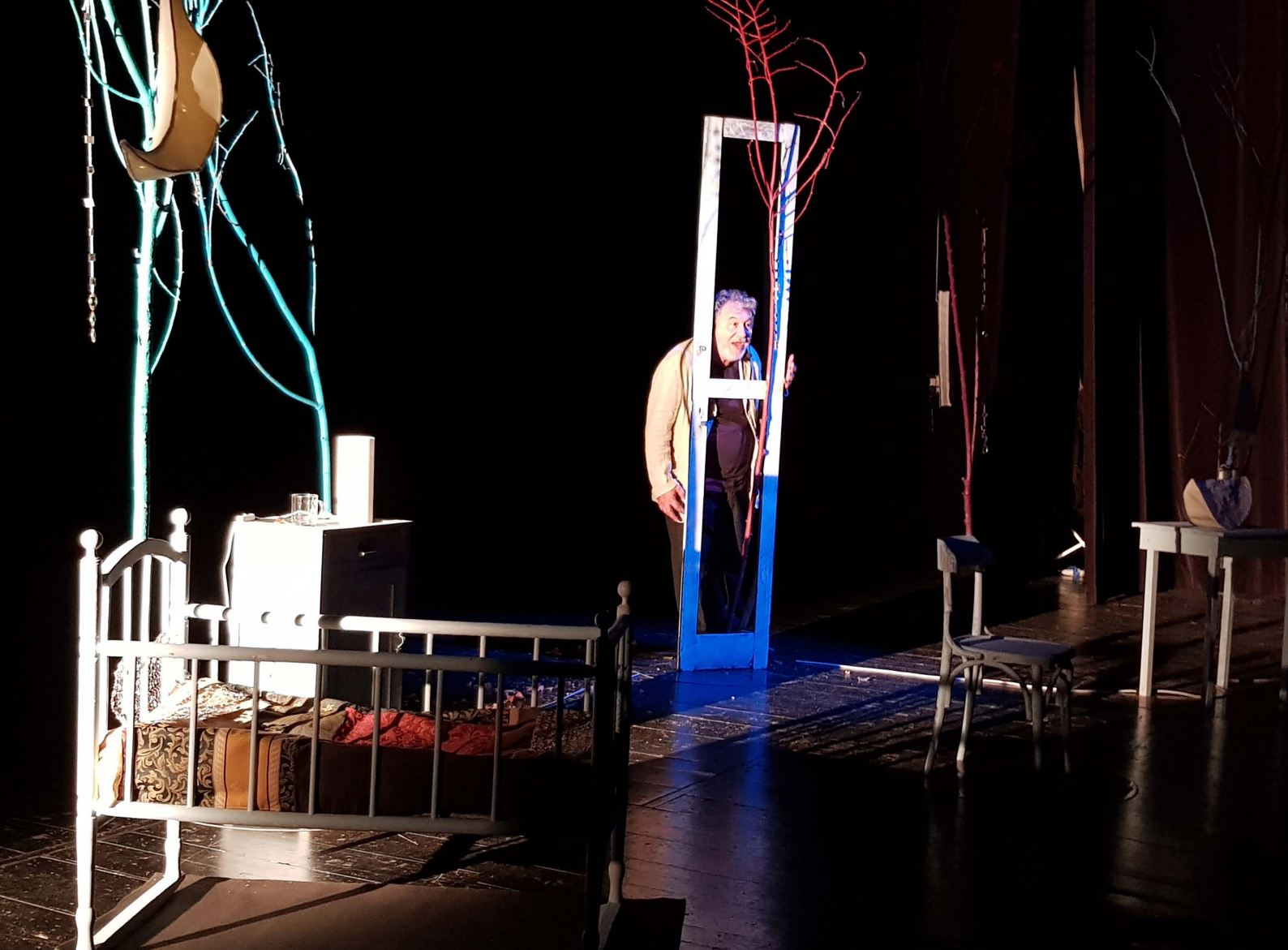
Regione Emilia-Romagna

Ferruccio Filipazzi  
Accademia Perduta / Romagna Teatri

## SOGNI BAMBINI

Teatro Filodrammatici

giovedì 2 maggio 2019 - ore 10  
venerdì 3 maggio 2019 - ore 10

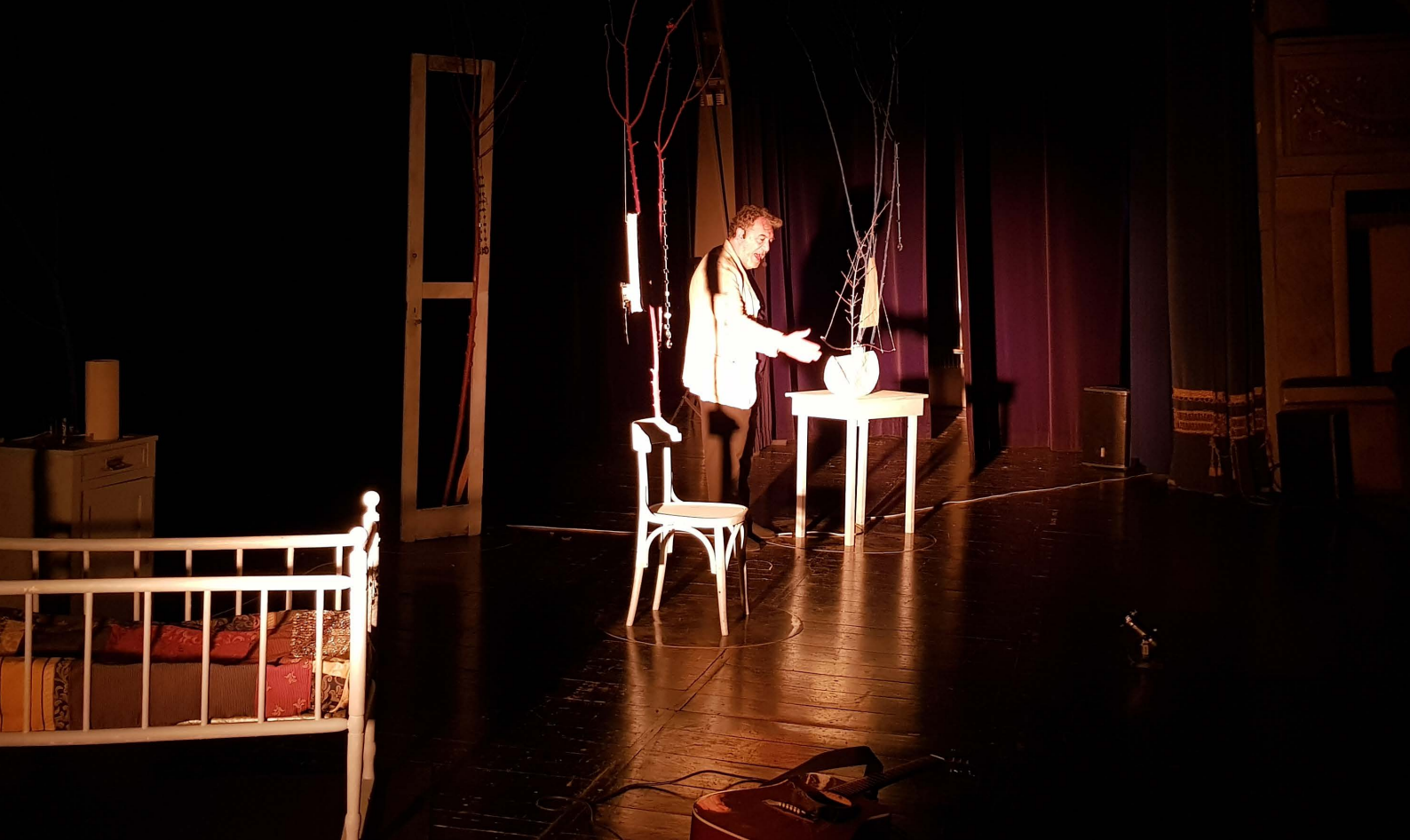


**Ferruccio Filipazzi**  
**Accademia Perduta / Romagna Teatri**

# **SOGNI BAMBINI**

di e con Ferruccio Filipazzi  
installazione Marco Muzzolon

teatro di narrazione, canzoni dal vivo, teatro d'oggetti  
pubblico: da 3 a 8 anni



Forse ci sono cose sugli alberi che gli adulti non riescono a vedere.  
Anzi, guardando bene, non sono cose, sono case, case costruite sugli alberi.  
Perché sugli alberi il cielo è più vicino.  
E le case sugli alberi si sa, le possono abitare solo i bambini.  
Installazioni sospese nell'aria che ricordano un tempo sospeso.  
Quando non è più giorno e non è ancora notte.  
Non vorresti mai andare a dormire.  
E il cuore, che batte così forte!  
Fuori è sempre più buio. E pauroso.  
Eppure vorresti uscire, correre, forse volare.  
I sogni, nascono dai libri che si leggono prima di addormentarsi, prendono  
vita dalle ninne nanne che rimangono nelle orecchie prima di chiudere gli occhi,  
dai carrillons che suonano e che stanno sul comodino e che, come le stelle, fanno  
diventare il buio meno buio e la paura meno paura.  
Le case sugli alberi di solito le abitano solo i bambini, noi adulti possiamo solo  
costruirle, e lasciare che vengano riempite di fantasia.  
Le installazioni sono lettini sospesi e lune e libri della buonanotte, le nuvole cuscini  
e le stelle piccoli abat-jour.  
Quando sarai grande solo l'alba e certi tramonti ti restituiranno sensazioni così.  
Adesso che sei bambino la magia è nel sangue e sulla punta della lingua.  
Briciole, quasi niente al cospetto della tua fantasia bruciante, che fa paura quanto  
è potente e ardita.  
I sogni di un bambino sono la prova che la felicità esiste.

#### PER APPROFONDIRE

- Lo spettacolo racconta di sogni "sognati" e di sogni "immaginati": quando si è obbligati a stare in casa, perché c'è brutto tempo o si è ammalati e non si può giocare all'aperto.
- Se stai male, ti immagini animali mostruosi che salgono dalle profondità del mare, pesci volanti e ragazzi che galleggiano nel cielo... sono il risultato della febbre.



- La nonna è una figura affettuosa e consolatoria, la sua presenza è rassicurante, anche se ti racconta delle sue fatiche di bambina o di ciò che tanti bambini devono affrontare ancora oggi nel mondo.
- Se stai in casa e non vuoi annoiarti, pensi di essere un pirata, un esploratore, un viaggiatore e una sedia, un coperchio, un tavolo, un asciugamano, una sciarpa possono diventare qualsiasi cosa.
- E se poi hai un fratello o una sorella, è ancora più bello! ("È bello parlarsi nel buio e ridere dentro al cuscino, poi fare silenzio e sentire il respiro dell'altro, che lì, lì vicino").
- Insieme si possono inventare sogni fantastici: immagina una casa sull'albero, rifugio sicuro, "pensatoio", osservatorio nascosto del mondo di sotto e degli animali del bosco; parti per l'Africa accompagnato da leoni, elefanti e rinoceronti!
- Gli animali del bosco e dell'Africa
- Gli animali del mare profondo
- Gli uomini che volano nell'arte: Chagall
- I sogni nell'arte: Mirò, Dalì, Bosch
- Il mare nell'arte: Turner, Impressionisti, Signac, Hokusai (La grande onda di Kanagawa)

## FERRUCCIO FILIPAZZI

*Ho letto fiabe per i piccolini delle scuole materne e per i bimbi delle elementari.  
Ho raccontato le ansie e le delusioni che accompagnano le giovani vite verso il mondo adulto.*

*Ho narrato pagine familiari per figli, fratelli, genitori, nonni.*

*Ho descritto storie di viaggi, di guerre, di città, di periferie.*

*Da allora non ho più smesso.*

*Perché se grande è il piacere di ascoltare, altrettanto grande è quello di leggere e raccontare!*

(Ferruccio Filipazzi)

Nel 1973 fonda il gruppo musicale "...e per la strada", che aderisce al Nuovo Canzoniere Italiano e all'Istituto E. De Martino, con numerose tournées in Italia e all'estero. Lavora con il Centro Teatrale Bresciano in *L'ingiustizia assoluta*, ballata drammatica con la regia di Massimo Castri. Per due anni è al Teatro Stabile di

Torino diretto da Sergio Liberovici con gli spettacoli *Little big Horn* e *Don Chisciotte* e con *Musica per tre giorni*, laboratorio spettacolo sulla musica popolare.

Nel 1981 approda, solo, al Teatro del Buratto, dove lavorerà per dieci anni prima come attore (*Gli arcani maggiori*, *Storie da viaggio*, *Storie, storiette dal baule magico*) e poi anche come autore dei testi e delle musiche (*Il lupo e la luna*, *Solo*, *Tazio Nuvolari*, *Acerba*). Con la Sala Fontana mette in scena *Pinocchio*, *Ulisse*, *Ci vuole un posto*, *Blu*. Dal 1998, insieme all'organizzatore Emilio Vita, forma una compagnia di teatro musicale che ha prodotto, in collaborazione con Accademia Perduta, gli spettacoli *Il brutto anatroccolo*, *Moby Dick*, *Simba il re leone*, *Un treno di perché* e *Zanna Bianca*. Dall'incontro con la scrittrice Giusi Quarenghi nasce lo spettacolo sulla poesia *E sulle case il cielo* (ospite al Festival della Letteratura di Mantova e al Festival dei Due Mondi di Spoleto), inizio di una felice collaborazione. Lo spettacolo vede la straordinaria partecipazione di Massimo Ottoni che, utilizzando la tecnica della Sand Art, regala immagini e aggiunge suggestioni alla narrazione. Il felice sodalizio tra parola e immagine, tra Ferruccio e Massimo, prosegue con due nuovi spettacoli: *Goccia a goccia* e *La notte dei racconti*. Due nuove produzioni 2019: *Sogni bambini* e *Aspettando Natale*. La prima narra di sogni "sognati" e sogni "pensati e immaginati", il mondo dove i bambini entrano col sonno e a volte solo con l'immaginazione e la fantasia. La seconda ci porta nel tempo dell'attesa del Natale che spesso è anche attesa della prima neve: e quell'anno... nevicò proprio dappertutto!

Nell'ambito del Teatro del Sacro sono da segnalare diverse partecipazioni: al festival De Sidera con lo spettacolo di teatro religioso/popolare *Libera nos, Domine - Rogazioni per un tempo presente* di G. Pizzol (Bergamo anni 2009/2012) e con la lettura/riflessione *Nel nome di Giuda* (Bergamo 2010/2011) e lo spettacolo *Per quell'acerbo dolore* (selezionato a Lucca per i Teatri del Sacro) entrambi scritti da Giusi Quarenghi. Tra le diverse letture teatrali ricordiamo: Gesù *Figlio dell'Uomo* di Gibran, *In nome della madre* di Erri De Luca accompagnato dal coro Cantarchevai; *La passione della madre* da *Mistero Buffo* di Dario Fo.

Un altro incontro importante per la crescita teatrale di Filipazzi quello con Piera Rossi, donna di teatro a tutto tondo che è stata per lui regista, ha collaborato ai testi, disegnato le luci, fatto il tecnico, scaricato i materiali e guidato il furgone, tutto e sempre con capacità e sensibilità.

In occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia ha lavorato a due progetti, uno a livello nazionale (con la lettura dei testi di Paolo Rumiz pubblicati dal quotidiano "La Repubblica" nell'estate 2010) e un altro più locale legato a Bergamo, città dei Mille, con la lettura delle memorie dei garibaldini bergamaschi. Questo spettacolo è frutto dell'incontro con il coro/orchestra Cantarchevai di Oliviero Biella e il musicologo Valter Biella. Ambedue i progetti sono stati elaborati con il sostegno del Museo Storico della città di Bergamo e hanno prodotto due CD, uno edito da Moby Dick, l'altro pubblicato dall'Eco di Bergamo.

Fondamentale, oltre al teatro, l'esperienza della lettura teatrale con bambini e adulti. Ha accompagnato Fernanda Pivano, Dacia Maraini e Vincenzo Consolo.

Dal 1996 al 1999 ho condotto un seminario sulla lettura a voce alta presso l'Università Cattolica di Milano, ospitando Pinin Carpi e Roberto Denti.

È stato "lettore ufficiale" della casa editrice E.Elle e ha collaborato con diversi musei: Vercelli Museo Borgogna, Bergamo Museo Storico e Museo d'Arte Sacra Bernareggi, Museo Civico di Pizzighettone, con il Sistema Museale della provincia di Macerata.

Ha letto in piazze, scuole, stazioni, rifugi, corriere, prati, balconi, cantine, montagne, osterie, castelli, barconi, furgoni, ville. Da solo o in compagnia di decine di musicisti: Federico Ulivi, Paolo Ciarchi, Fabrizio Tarroni, Serena Bandoli, John de Leo, Franco Beat, i Faxtet, Erminio Cella, Marco Mistrangelo, Maurizio Piantelli, i Pedra, Sergio Orlandi, Mariana Ramòs, Claudio Fabbrini, Luca Rasso...

**TEATRO GIOCO VITA**  
Via San Siro, 9 - 29121 Piacenza  
Telefono 0523.315578 - 0523.332613  
Fax 0523.338428

***Direzione artistica***  
**Diego Maj**

***Ufficio Scuola***  
Tel. 0523.315578

Simona Rossi, responsabile  
(ufficiostampa@teatrogiocovita.it)

Emma Chiara Perotti, prenotazioni  
(scuola@teatrogiocovita.it)

Marilisa Fiorani, prenotazioni spettacoli serali e biglietteria  
(tgv@teatrogiocovita.it)

Nadia Quadrelli, biglietteria  
(biglietteria@teatrogiocovita.it)